La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio, il punteggio a disposizione sarà esclusivamente quello destinato ai titoli (60 punti). Verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42/60 punti alla valutazione dei titoli, e di 28/40 per l’eventuale colloquio.

La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

* un massimo di 15/60 punti da assegnare alle pubblicazioni a carattere tecnico-scientifico
* un massimo di 40/60 punti da assegnare al curriculum vitae et studiorum
* un massimo di 5/60 punti da assegnare ad altri titoli (ad esempio: premi, borse di studio, lettere di referenze, ecc.)

I punteggi verranno assegnati usando come criterio preferenziale l’attinenza e la rilevanza specifica rispetto alle attività e alle aree tematiche oggetto dell’assegno di ricerca a bando.

La Commissione stabilisce che la valutazione dell’eventuale prova orale sarà improntata alla verifica della conoscenza degli argomenti del bando, e al loro approfondimento.